

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . » 11
 il trimestre . . . » 6
 il mese . . . » 2
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 sima 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non affrancate si
 espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA CROCE IN CAMPIDOGGIO

Diamo un sunto della seduta che il Consiglio municipale di Roma tenne lunedì sera. Fu una rivendicazione fatta a Campidoglio di quella stessa croce, che dominava un tempo il superbo edificio, rifatta da Michelangelo, e che alcuni anni addietro sotto pretesto di certi restauri fu tolta. Chi la tolse non si sarebbe certo augurato che il santo simbolo cacciato alla chetichella di lassù, ritornasse trionfalmente nei discorsi che l'altra sera risuonarono nell'aula capitolina.

Il merito principale è del conte Santucci, che una volta ancora ha dato prova d'essere un oratore, in cui la profonda fede si estrinseca colla più alta nobiltà di parola. Il Consiglio era più numeroso dell'ordinario, e cosa rara, era gremito di gente lo spazio riservato al pubblico; una gente venuta a ricevere soddisfazione dell'oltraggio patito nelle sue convinzioni. Gli anticlericali, sapendo già da discorsi privati del Sindaco, e da discussioni avvenute nell'anticamera la sera della commemorazione di Roseo, che non avrebbero trovato sostegno nemmeno fra gli amici, avevano rinunciato ad intervenire. Queste press' a poco le parole pronunziate dal Santucci:

« Il Consiglio conosce il fatto che dà occasione alla mia interrogazione.

« La Croce posta sul carro funebre dell'assessore Roseo, col consenso espresso della famiglia, fu all'ultimo momento coperta, a cura di chi disse a torto o a ragione, rappresentare l'ultima volontà della famiglia stessa, e coperta col labaro di Giordano Bruno, con un labaro che, secondo la mente di chi se ne serviva, doveva rappresentare la negazione della Croce. Ciò provocò la indignazione della intera cittadinanza: ed io credo di poter parlare a nome di essa, non a nome soltanto di coloro coi quali consento.

« Questo fatto fu una offesa ad un simbolo religioso, il più sacro e più venerando della fede romana.

« Fu offesa alla civiltà, perchè 18 secoli di storia non si cancellano, e questi 18 secoli segnano altrettante lotte e altrettante vittorie della civiltà contro le barbarie in nome della Croce.

« Coloro che osteggiano la Croce e quasi si vergognano di essa non rappresentano la civiltà ma la barbarie di quei tempi in cui la Croce rappresentava un patibolo, mentre oggi è simbolo di gloria e di civiltà. (Approvazioni dai consiglieri e dal pubblico).

« Fu offesa la libertà, perchè fu violentata la volontà della famiglia, che interpretando le idee del defunto aveva voluto che la Croce fosse sul suo feretro. Taluno ha detto che la famiglia non aveva bene inter-

pretato la volontà del defunto, ma che meglio l'interpretavano i suoi amici politici, quali si arrogavano di essere alcuni dei presenti. Questo non può essere, perchè solo alla famiglia appartiene l'interpretare le intenzioni dell'estinto rispetto ai funerali. Se ammettiamo che estranei possano sostituirsi o soprapporsi alla famiglia diverrebbe impossibile in pratica risolvere il conflitto.

« Del resto, queste erano le idee dello stesso defunto Roseo che, nelle discussioni in Consiglio Comunale nel 1891 e 1893, affermò esser dovere dell'amministrazione di mettere la Croce sul carro quando la famiglia lo chiede, e di far sempre rispettare questa volontà.

« Io non domando all'on. sindaco, quale sia stato il suo contegno sul fatto, e perchè lui presente non si seppe impedirlo. Giacchè non posso ammettere il dubbio che un uomo che ha l'onore di rappresentare Roma e che si chiama Emanuele Ruspoli, potesse provare avanti a un fatto simile un momento di viltà e di debolezza che egli, se consapevole dei fatti, non comprendesse il dovere di ritirarsi; neppure gli domando se intende far nulla, perchè siano repressi i colpevoli del fatto: giacchè pare a me che allo stato delle cose il più importante è prevenire il futuro.

« Dimando al sindaco di fare dichiarazioni che tranquillizzino l'opinione pubblica, quanto per ciò che riguarda il deplorabile incidente, quanto per l'avvenire: e studi il modo di rendere efficaci le disposizioni e i propositi dalla amministrazione manifestati già altra volta a tal riguardo.

« Ricordo che nel 1893 il sindaco si dichiarò disposto a denunciare i colpevoli, che violando la volontà della famiglia facessero togliere la Croce, e lo invito a trovare il modo di rendere più efficaci le norme regolamentari, perchè se fatti simili accadono in presenza dell'autorità con grande apparato di forza, che accadrà nei funerali più modesti?

« La Croce rappresenta in sommo grado la sua soluzione al problema del dolore, cui alludeva l'altra sera l'on. Caetani, e attorno a questo simbolo d'immortalità, di amore e di sacrificio credo che tutti debbano stringersi nell'interesse dell'ordine morale e sociale. (Approvazioni vivissime).

La chiusa del discorso fu pur piena d'alti pensieri. L'oratore si ebbe da tutte le parti oltre gli applausi, e i bravo, vivi segni di congratulazione.

Il sindaco disse press' a poco così:

« Mi associo insieme alla Giunta alle parole severe del consigliere Santucci. Il fatto fu deplorabile, e tanto più deplorabile apparisce a me: perchè io stesso feci consultare la famiglia, se voleva la Croce. Con la più gran soddisfazione io detti ordine che la Croce vi fosse posta, avendo la famiglia fatto formale domanda per la Croce, ed avvertii l'ufficio che nessuno la togliesse.

un'amabilissima compagna. Perciò, siatene certa, potrete ricorrere a me in ogni occasione, se credete che io possa esservi utile.

— Ecco delle parole chiare, approvò il capitano Rayband, franche e precise. Evviva gli inglesi o gli irlandesi! Quando ci si mettono, noi dobbiamo quasi ritirarci.

Rotto ormai il ghiaccio, si stabilì una conversazione piena d'interesse fra quelle cinque persone così fatte per ben intendersi.

— Ditemi, domandò la signora Brompton, come avvenne che il vostro arrivo non mi fu preannunziato?

— Fu un piccolo complotto, rispose il signor Brompton; Giacomo desiderava sorprendere la sua figlioccia.

— E sorprendere anche me, che è male, replicò la vecchia signora, perchè la vostra visita improvvisa poteva mettermi, come massaja, nel maggiore imbarazzo.

— Da quando, signora, sarebbe possibile di cogliervi alla sprovvista? disse allegramente il signor Brompton. Io non sono mai stato testimone di simil fatto.

« State sicura, signorina Berty, che oltre alle sue innumerevoli qualità morali, mia cognata possiede a fondo la scienza di padrona di casa.

« Se avete veduto Siadiack prima del suo arrivo! Non potete farvi un'idea di quel tugurio, di quella catapecchia da selvaggi divenuta oggi una comoda villa.

— Il mio dovere, incominciò a dire la signora Brompton...

Qualcuno salì sul carro e tolse la Croce, ed io diedi ordine che fosse rimessa, come avvenne. Poi non mi avvidi più di quel che avvenne, non potevo vedere se qualcuno estraneo alla famiglia nel collocare le corone avesse coperto la Croce. La tortura a cui fu esposta la famiglia immersa nel dolore da chi a nome della libertà la violentò per indurla a far ricoprire la croce è deplorabile. I figli stessi hanno sempre dichiarato che non furono mai questi i sentimenti del Roseo che riteneva la Croce segno di ren- denzione e di libertà. Il Roseo lo dichiarò pure in Consiglio.

« Vollerò ricoprire la Croce con quello che il Santucci chiama negazione della Croce; ma fu ignoranza brutale la loro. Anche Giordano Bruno sarebbe morto per la Croce come morì per le sue convinzioni.

« L'autorità farà rispettare i regolamenti. Io darò ordine assoluto che nessuno estraneo si accosti al carro mortuario, a meno degli impiegati municipali, che saranno responsabili.»

Salvo quella frase relativa a Giordano Bruno, in cui il sindaco si faceva malleadore d'una riverenza che l'eretico avrebbe avuto verso la Croce, mentre le storie la smentiscono, il suo discorso era tale, quale meglio non si sarebbe potuto desiderare da un uomo che non aveva avuto ripugnanza a seguire un corteo civile, e che avrebbe avuto interesse ad attenuare la gravità d'un incidente piuttosto che a stigmatizzarlo, visto che non aveva potuto o saputo ripararvi.

Perciò il Conte Santucci prese a volo le sue dichiarazioni e se ne disse soddisfatto, anzi le chiamò degne di chi tiene così alto ufficio.

Certo le misure che il Sindaco prometteva non erano complete: bisognava che egli si impegnasse a non lasciar toccare la Croce mai, nemmeno se la famiglia avendola chiesta cambiasse di parere, ma, non si può tutto attendersi da tutti.

Le parole del Mazza, capo degli anticlericali, furono tali che se ne poté esser lieti. Ecco presso a poco ciò che disse:

« Ho ascoltato con silenzio di ammirazione le parole del Santucci, da cui traspare non so se meglio la profondità della sua fede, o l'altezza del suo ingegno. Il simbolo rappresentato dalla Croce è il simbolo più bello, perchè è il simbolo immortale del sacrificio.

« Io sono in fondo dunque concorde col Santucci, ma le parole del Sindaco verso chi copri la Croce col labaro sono troppo esagerate. (No, no, voci dal pubblico). Colore che fecero quell'atto avevano conosciuto il Roseo, e crederanno che quel simbolo non significasse il suo ideale, e perciò furono mossi a tale atto. Io però non lo applaudo perchè rispettoso delle opinioni altrui, non posso che deplorarlo. Una volta che s'era manifestata la volontà della famiglia, essa doveva essere rispettata, perchè non deve-

— Vi intertempo, cara cognata; non il solo dovere vi guidava in questo. Ma voi amavate di dedicarvi senza riserve, a spargere la felicità attorno a voi, a rendere facile la vita a coloro, che debbono camminare al vostro fianco quaggiù. E poi ora, ipocritamente, parlate del vostro dovere! Via, via, questa parola la conosco. Voi vi volete sacrificare. Ecco la verità! Me ne appello a Pietro Rayband, me ne appello a Giacomo Guillem, che vi hanno vista all'opera indomabile, coraggiosa per dieci. Ben presto potrò, allo stesso modo appellarmene alla testimonianza della signorina Berty.

— Ho già visto abbastanza per eredervi ed applaudire le vostre parole, signore, disse con vivacità la giovinetta.

— A mia volta, la interruppe la signora Brompton con voce seria, vi pregherò Albano di finirle colle vostre iperboliche lodi. Non tutti vi conoscono come vi conosco io, ed il mio amor proprio potrebbe aver troppo da soffrire se vi si credesse alla lettera...

— Ora che assumete quest'aria grave, debbo obbedirvi, cognata mia, nondimeno avrei voluto...

— Non abbiamo da occuparci di cose molto importanti? tornò ad interrompere la vecchia signora.

— Sì, disse Giacomo Guillem, perchè si tratta di regolare definitivamente la nostra linea di condotta per l'avvenire.

— E non è cosa da poco, dato il carat-

dimenticarsi il rispetto dovuto alla libertà di tutti. »

Perciò la seduta ebbe un esito quale migliore non si poteva sperare. Coloro che avevano creduto ingraziarsi chi sa quanta gente violando la Croce ebbero da ogni parte il titolo di brutali e di barbari.

CAPITOLI GENERALI

dei Cappuccini e dei Minori Osservanti

Nel prossimo mese di maggio l'Ordine Cappuccino terrà un Capitolo Generale nel Collegio di San Fedele per le Missioni, in via dei Santi Quattro, dovendo eleggere il generale dell'Ordine, essendo scaduto il periodo di generalato del padre Bernardo di Adermatt.

In ottobre poi nello splendido convento di S. Antonio, in via Merulana, si riuniranno in Capitolo Generale i provinciali dei Minori Osservanti, dovendo essi pure eleggere il Generale dell'Ordine, al posto del Padre Luigi da Parma, che scade.

Come si fabbricano i grandi elettori

I giornali d'opposizione si occupano di un gravissimo fatto accaduto a Genova. Si tratta di un individuo di fama molto avvariata pel quale il Questore aveva creduto scrivere nell'agosto 1894 una lettera, al Presidente del Tribunale penale affine di farlo considerare come ammonito e diffamato.

Il questore, con molti dati e particolari e con vera indignazione, qualificò tale individuo in termini gravissimi così: — sono sue parole — *farabutto, delinquente incorreggibile*, che aveva l'audacia di *atteggiarsi a confidente di questura* e contemporaneamente *riserire* — ah! quell'*atteggiarsi* vale un Perù — fatti insussistenti o *esagerati*! Come è giustificata l'ammonizione che era chiesta per questo *tristo soggetto* — sono ancora parole del questore — che si faceva credere ufficiale di P. S. per *imporsi ai deboli e agli ignoranti* — poichè pare che solo i deboli e gli ignoranti si lascino imporre dai questurini!

E come la magistratura dovette essere lieta di ammonire un tal individuo... Ma no, che quattordici giorni dopo — diciamo *quattordici giorni* dopo — lo stesso questore Rispoli scriveva la seguente mirabolante missiva allo stesso presidente del Tribunale:

QUESTURA DI GENOVA

Genova, 12 settembre 1894.

Gabinetto del Questore

« Ill.mo sig. Presidente del Tribunale penale e civile di Genova.

« A seguito di nuove emergenze sopravvenute, che non possono non richiamare

tere di Mouley-Hdim, aggiunse il signor Rayband.

— Non siamo poi tali da averne paura, esclamò il signor Brompton. Non sono più un giovinotto! I ventidue anni passati sotto questo clima m'hanno invecchiato anzi tempo; ma, alla fine, non mi metto ancora nella classe degli invalidi, e sono pronto a darvi un buon colpo di mano.

Il signor Brompton, che si lamentava così di diventar vecchio, era un uomo fra i quaranta e i quarantacinque anni, tarchiato e d'aspetto marziale. Sarebbe stato necessario vedere i suoi capelli, prematuramente canuti le sue rughe precoci, e l'aria di stanchezza, che, spesso, dominava nelle sue maniere, per comprendere la sua esclamazione.

— Non potrebbe trattarsi di argomenti guerreschi, rispose il signor Guillem. Conosco troppo bene il sultano per non conoscere fino i suoi più intimi pensieri. Evidentemente i miei nemici gli avevano fatto paura, una paura atroce; ma ora tutto è finito.

— Non vi fidate che a metà, consiglio Pietro Rayband.

— Ho in Mouley-Hadim lo stesso grado di fiducia che uno sperimentato donatore può avere nei suoi leoni. Tutte le mie precauzioni sono prese.

(Continua).

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Mio buon padrino! Essi ci veggono, ne sono certa, disse Giacomina tutta commossa. Non è il dispiacere, credetelo pure, di avervi udito dirmi « tu », che mi ha fatto trasalire. Oh! no. Mi ricordavo quella parola sempre tanto dolce quando mia zia la pronunziava! E pensavo che questo giorno è doppiamente avventurato per me, giacchè ho ritrovato in voi un padre, ed una mamma nella signora di Brompton!

Un silenzio di tenera commozione tenne dietro a queste parole.

— Veggo bene, disse il terzo viaggiatore, che, se non mi ci mischio io, l'emozione s'impadronisce nuovamente di tutti, ed io ho paura delle scene troppo patetiche.

« Non è veramente nelle usanze inglesi quella di presentarsi come faccio io; ma, dopo tutto, non sono forse più irlandese che inglese? E chi dice « irlandese » dice un po' « francese ». Vogliate dunque, signorina, darmi ascolto per un istante.

« Io so che vi chiamate signorina Giacomina Berty, e che siete la figlioccia di uno dei miei migliori amici. Io mi chiamo Albano Brompton, dell'antica casa Beniamino Brompton e compagni. Sono felice di aver appreso che mia cognata ha trovato in voi

tutta l'attenzione dell'autorità di P. S., fo viva istanza alla S. V. perchè voglia compiacersi di *sopraspedere* dal provvedimento dell'ammonizione invocato col mio rapporto del 28 agosto p. p. pari numero a carico del retroindicato individuo, il quale ha fatto formale promessa, *superiormente*, non solo di dare prova di *rescispienza*, ma di rendersi *benemerito nei gravi momenti che corrono a rendere speciali e importantissimi servizi nell'interesse dell'ordine pubblico e delle istituzioni.*

« Il Questore
« Firmato: RISPOLI. »

C'è bisogno di commenti? Non crediamo. Solo commento è il fatto che tale individuo — non ammonito — con sentenza del tribunale penale di Genova in data 19 marzo 1895 fu condannato per *subornazione di testimoni a 30 mesi di reclusione.*

E ora una breve appendice. Dalle testimonianze sentite in processo risultarono ancora le due seguenti circostanze: La Direzione Generale di P. S. dava incarico ad un noto avvocato di assumerne la difesa con un telegramma esibito alla Direzione della N. G. I. dalla quale si era recato per informazioni.

Risultò da testimoni che lo stesso individuo *si vantava dell'amicizia dell'on. Crispi*, mostrando in pubblico biglietti circolari ferroviari intestati al suo nome e col timbro del Ministero degli Interni.

Evvia, per un amico dell'on. Crispi, non c'è male!

Così dicono i giornali d'opposizione. Si può sperare in una rettifica?

Cavour voleva impiccare Mazzini

Gli editori L. Roux e C. di Torino, hanno pubblicato diverse lettere del conte Camillo Benso di Cavour, inedite, raccolte in volume e postillate da Edmondo Mayer.

Sentite come la pensava nel 1857 Cavour sul conto di Mazzini, che egli non era riuscito a far allora arrestare. Egli scriveva all'ispettore di polizia, cav. Boncompagni:

« E' veramente cosa strana come questo demonio giunga a sottrarsi alle ricerche di tutte le polizie d'Europa. Spero però che cadrà nelle nostre mani un giorno o l'altro, e che giungeremo a togliergli la facoltà di nuocere ai suoi simili, e specialmente all'infelice sua patria. »

E nello stesso anno, allo stesso proposito, Cavour scriveva al marchese di Villamarina:

« Io attendo dal governo francese l'agente capace di far arrestare Mazzini. Se egli vi riesce, può contare sopra una bella ricompensa, perchè, credetelo pure, noi desideriamo ardentemente liberare il Piemonte, l'Italia e l'Europa intera da questo infame cospiratore, che è divenuto un vero capo di assassini. »

Se noi lo prendiamo, sarà, io lo spero, condannato a morte e verrà impiccato sulla dell'Acquasola. »

Mamme, non dimenticate il Pitiecor.

ITALIA

Torino — Una sorpresa in una disca. — La scorsa notte, a Torino, verso le ore 1, una squadra di una ventina di guardie invase improvvisamente il Circolo di giuoco d'azzardo annesso al caffè Nazionale sorprendendo ventisei giocatori: parecchi di essi cercarono di fuggire dalle finestre e dai balconi, ma da ogni parte il locale era bloccato.

Vi sono fra i giocatori parecchi professionisti o parecchi ufficiali fra cui un maggiore. L'autorità ordinò la chiusura del caffè.

Venezia — Prima Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia — Proseguono con febbrile attività i lavori al Palazzo dell'Esposizione. L'edificio è stabile, in muratura. La facciata, di stile jonico, policromatica, fu ideata dal pittore Marius De Maria e decorata dal prof. Sezanne e dagli scultori Lorenzetti, Nono, Bavenuti, Giusti. Sopra la porta una gran targa di bronzo reccherà, a lettere d'oro, la semplice epigrafe: *Pro Arte.*

L'interno dell'edificio è opera dell'ingegnere Trevisanato. Le sale sono di capacità discreta, ornate con sobria eleganza, a tinte diverse, e la luce vi si espande tranquilla ed equamente distribuita sotto i velari.

Il Palazzo dell'Esposizione si aprirà anche di notte e sarà illuminato a luce elettrica.

Sono arrivate le opere degli artisti danesi. Si attendono da un giorno all'altro quelle dei norvegesi e degli svedesi.

Danimarca, Svezia, Norvegia, hanno una rappresentanza completa. Non uno, dei migliori, Kroyer, Tuxen, Bergh, Björch, Larsson, Liljeström, Elih Peterssen, Nordström, Zorn, ha voluto mancare all'invito.

In città regna grande e fiduciosa aspettazione. Alla festa solenne dell'apertura della Mostra assisteranno le LL. MM. E' sicura la venuta dell'Imperatore di Germania e del Principe di Galles.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'Ungheria inondata — Le acque del Danubio aumentano e raggiunsero presso Mohacs l'altezza raggiunta nel 1876. La Theiss sale rapidamente, il pericolo

è imminente. Il Maros straripò, distruggendo dighe e ponti.

Francia — *Orrendo sacrilegio.* — Scrivono da Parigi, 31 marzo, al *Corriere Nazionale*: Ieri giunse il postale dall'Isola Maurizio portando notizia d'un grande sacrilegio colà consumato.

Nove chiese sono state svaligate nella stessa notte da bande sconosciute. I tabernacoli vennero violati, rubati i vasi sacri e le sacre ostie disperse e calpestate sui pavimenti.

In una chiesa di Porto Luigi i sacrileghi ladroni vuotarono un ciborio delle sacre specie, quindi lo riempirono col sangue di un gatto, lasciando il corpo morto dell'animale sull'altare.

Le profanazioni commesse nelle altre chiese sono altrettanto mostruose. Dappertutto i sacrileghi sono stati commessi sulle ostie consacrate, molte delle quali sono state coperte d'immondizie.

La popolazione cattolica dell'isola Maurizio è costernata.

Va notato che in quell'isola la Massoneria francese conta alcune loggie d'arrabbiati satanisti e che tempo fa vi furono processi intentati dai Massoni contro il Vescovo Mons. Meurin, che ne aveva svelati i tristi propositi.

Russia — *Gravi congiure polacche* — Non solo a Varsavia, ma anche in molti altri punti importanti della Polonia la polizia scoprì delle stamperie segrete, dove stampavansi manifesti irredentisti e nichilisti.

La notte scorsa, a Varsavia, numerosi cittadini furono arrestati, e, dopo minute perquisizioni, condotti incatenati in fortezza. Fra gli arrestati vi sono due signore.

Si vocifera che questi arresti sarebbero la conseguenza della scoperta di un vasto complotto per assassinare il nuovo governatore della Polonia, Schuwaleff.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA VALVASONE

Caduta mortale. — Certo Lorenzo Rosset, colto da male mentre guidava un cavallo attaccato ad una carretta, cadde da quest'ultima sulla strada, riportando una ferita sopra l'occhio sinistro, in causa della quale il giorno dopo moriva.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DBL GIOVEDÌ 5 APRILE 1895 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 aut. Termometro 6.8
Min. An. notte 5.4
Barometro 752
Stato atmosferico Nebbioso
Vento Sud
Pressione Crescente
Ieri Vario — a sera pioggia
Temperatura: Massima 15.4 Minima 4.5
Media 9.46 Acqua caduta mm 8

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.43 Leva ore 13.37
Passa al meridiano » 12.9.42 Tramonta 3.47
Tramonta » 18.39 Età giorni 10
Fenomeni:

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 11 e 25 marzo 1895 la deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il progetto per la costruzione della strada sinistra d'accesso al nuovo ponte sul Torre a Molinis presso Tarcento.

— Sostituendosi al consiglio stante l'urgenza deliberò accogliere la proposta della deputazione provinciale di Padova di vendere i residui 2 lotti di ragione del patrimonio stabile del Legato Pratese, al sig. cav. nob. Gaetano de Mallatti per L. 56000.

— Deliberò di non eseguire taluni lavori di riduzione nella caserma dei RR. Carabinieri di Ampezzo e di S. Daniele non ritenendoli obbligatori.

— Nominò il sig. Gio. Batt. Cantarutti al posto di ingegnere di riparto presso l'ufficio tecnico provinciale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Dichiarò nulla ostare all'accoglimento della domanda della ditta Francesco Minisini per derivazione d'acqua dalla roggia di Ospedaletto.

D'urgenza dichiarò di non elevare opposizioni in massima alla domanda prodotta dalla Società Veneta per costruzioni di una linea ferroviaria da Cervignano a S. Giorgio di Nogaro coll'allacciamento alla linea attuale nella stazione di S. Giorgio.

— Dichiarò nulla ostare nell'interesse della provincia affinché la cauzione prestata dall'assessore consorziale di Cividale sig. Carbonaro e Vuga pel quinquennio 1888-1892, venga svincolata.

— Deliberò di produrre ricorso contro l'accertamento della tassa di manomorta pel locale ex Folini acquistato dalla provincia ad uso caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 3 maniaci poveri appartenenti alla provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. presidente in ordine al movimento

dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomii durante il mese di febbraio 1895 dalle quali risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati n. 653 maniaci, che durante il mese di febbraio ne entrarono 27 e ne uscirono 22 dei quali 7 perchè guariti o migliorati e 15 perchè morti, per cui a 28 febbraio si trovavano ricoverati n. 658 maniaci, cioè 5 in più che nel mese precedente, 13 più che nel corrispondente mese dell'anno decurso e 63 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

(continua).

Municipio di Udine Avviso

Per disposizione della vigente legge elettorale, il riparto degli elettori amministrativi e politici viene eseguito col criterio topografico.

Siccome le indicazioni di residenza che trovansi ora iscritte nelle rispettive liste, desunte dai registri anagrafici, possono in qualche caso essere diverse dallo stato presente, così s'invitano gli elettori a verificare entro il giorno 15 aprile corr. presso l'ufficio municipale d'Anagrafe le liste stesse per le eventuali correzioni.

Dal Municipio di Udine,
il 2 aprile 1895.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Durata in carica dei Presidenti delle Congregazioni di Carità

Il ministero dell'interno ha promosso dal Consiglio di Stato, adunato in sezioni riunite, un parere sulla durata in carica dei Presidenti della Congregazione di Carità, anche se nominati in surrogazione d'altri, che abbiano cessato dall'ufficio prima del termine per dimissione, morte od altra qualsiasi causa.

Il Consiglio, considerato che la disposizione per cui i surroganti dei membri di un Corpo elettivo cessati dall'ufficio prima del termine, devono rimanere in carica pel solo tempo che restava a beneficio dei surrogati, è stata introdotta per conservare il principio della parziale rinnovazione periodica dei membri stessi: ritenuto che il bisogno di tale rinnovazione parziale non esiste per i Presidenti delle Congregazioni di Carità, è stato di avviso che i Presidenti medesimi devono sempre rimanere in carica quattro anni dal giorno in cui sono stati assunti all'ufficio.

Il Ministero dell'interno ha adottato il parere del Consiglio di Stato.

Bollettino giudiziario

Zaro, pretore a S. Daniele, fu confermato in aspettativa per motivi di salute; — Ricci, che da Cividale era stato trasferito Vicenza, continua a rimanere al suo posto.

Per i maestri

Venne deliberato che si restituisca la tassa di ricchezza mobile ch'era stata ritenuta sopra i sussidi accordati ai maestri.

Una caldaia « monstre »

è quella che da qualche giorno si vede esposta nel negozio di battirame del signor Luigi Facchini in via Poscolle. Essa misura nientemeno che m. 1,20 di diam., peso kg. 138 ed ha la capacità di circa 8 ettol.; ed è mirabile non solo per le dimensioni veramente madornali, ma più ancora per il buon gusto, esattezza e solidità con cui venne eseguita, per cui fa molto onore alla fonderia ed al negozio del sig. Giovanni Del Basso di Cividale, dove fu lavorata.

Questa caldaia è destinata per una lettera governativa che sta per impiantarsi in Bosnia, e fu ordinata dal nob. Giulio Boreatti di Fraalacco, (Tricesimo) che si reca all'upo colà.

Un fonografo in Friuli

Certo Brugnizza di Remanzacco, reduce dall'America, ha portato con sé un fonografo, di Edison, che, a quanto dicesi, gli costò circa tre mila lire, ed ora delizia quei paesani facendo loro sentire discorsi di uomini di stati americani, l'inno nazionale degli Stati Uniti, pezzi del *Faust*, della *Cavalleria*, della *Norma* e chi più ne ha più ne metta.

Ma pare che egli lo abbia acquistato non per servirsene come un balocco qualunque, (marameo!) sibbene allo scopo di portarlo in giro e farne una specie d'industria; e la speculazione, a nostro avviso, non sarebbe mica sbagliata.

Ma intanto quelli di Remanzacco si divertono a ufo. — Beati loro!

Processo Volpe-Driussi

Oggi presso la R. Corte d'Appello di Venezia si discute in secondo giudizio il processo — contro Ilario Driussi.

In luogo dell'avv. nob. Cicogna, nominato d'ufficio per la difesa dei Driussi, egli sarà difeso dagli avvocati Enrico Villanova, già deputato al Parlamento, ed Erasmo Franceschini per delegazione dell'avv. Levi impossibilitato ad intervenire.

Elenco dei giurati

sortiti per la prossima sessione della Corte d'Assise di Udine, che avrà principio il 18 aprile corrente.

Ordinari.

Buffolo dott. Pietro di Luigi, Fratta — Occhialini Angelo fu Antonio, Udine — Casati Angelo di Carlo, Sacile — Marini Pietro fu Antonio, Rivolto — Perelli Giovanni di Carlo, Udine — Camavitto Daniele fu Nicola, id. — Gaspardis Paolo fu Giuseppe, id. Turri Antonio fu Cesare, id. — Santi Nicolò fu Francesco, Villalta — Del Missier Gio. Domenico fu Ant., Clauzetto — Zatti dott. Luigi di Dom., Spilimbergo — Termini Timoleone fu Vinc., Cordovado — Zamparo Giuseppe fu Franc., Tavagnacco — Carli Carlo di Antonio, Sacile — Barnaba Barnaba fu Ermanno, Buja — Fracassi Augusto di Napoleone, Udine — Mattiussi Domenico fu Tomaso, Artegna — Comello Ciriaco fu Francesco, Udine — Zanelli Anton-Andrea fu Giovanni, id. — Boreatti nob. Giulio fu G. B., Tricesimo — Merzagora Giovanni di G. Batt., Udine — Lenardon Gio. Batt. di Luigi, id. — Marin Angelo fu Francesco, Latsana — De Carli Alessandro fu G. B., Pordenone — Commessatti Pietro fu Girolamo, Udine — Volpe Gio. Batt. di Antonio, id. — Fabris Giovanni fu Federico, id. — Linussio Dante di Andrea, Tolmezzo — Bon Antonio fu Giovanni, Udine — Agnoli Gio. fu G. B., Tolmezzo.

Complementari.

Luzzatto Dario di Abramo, Udine — D'Osvaldo Tizian fu Antonio, id. — Desio Antonio fu G. B., Palmanova — Pascotto Giacomo di Gasparo, Azzano X — Da Prato dott. Romano fu Giac. Villa Santina — Novelli Ottaviano fu Luigi, Udine — Garlati Luigi fu Leonardo, S. Vito — Masciadri Stefano fu Pietro, Udine — Tullio nob. dott. Vito fu Franc., S. Vito — Cozzi Giuseppe fu Domenico, Arta.

Supplenti.

Ballini dott. Federico fu Antonio, Udine. — Dal Torso nob. Antonio fu Aless., id. — Pagnani Camillo fu Sebastiano, id. — Merlo Pietro fu Angelo, id. — Doretti dott. Virginio di Gio. Batt., id. — Luzzatto cav. Ugo di Graziadio, id. — Vintani Sebastiano fu Gio. Batt., id. — Cantoni Gio. Maria fu Giacomo, id. — Bevilacqua Enrico di Luigi, id. — Measso dott. cav. Antonio fu Mattia, id.

Corte d'Assise

Ruolo delle cause che si discuteranno nella prossima sessione della Corte d'Assise: 18 aprile. Pavan Pietro, tentato omicidio con premeditazione e porto d'arma, dif. avv. Gosetti.

19 e 20 id. Truant Vincenzo, violenza carnale, dif. avv. Baschiera.

22 id. Andreuzzi Silvio, art. 22 legge sulla stampa ed art. 247 c. p.

23 e 24 id. Urban Antonio, omicidio, dif. avv. Bertacioli.

25 e 26 id. Belligoi Giovanni e Vinazza Angelo, calunnia, dif. avv. Galati.

27 id. Toso Francesco, omicidio, dif. avv. Bertacioli e Bizio di Venezia.

1 maggio e giorni seguenti. Santarosa Margherita, Gava Antonio e Gava Firminto, appiccato incendio, dif. avv. Schiavi e Cavazzarani.

Sosterrà l'accusa il cav. Amati, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Processo Colautti

La giornata di ieri fu interamente occupata dalle perizie, che diedero luogo a lunghe discussioni.

Ecco le conclusioni dei singoli periti: Il cav. Franaolini di difesa, confermò la perizia scritta, però la modificò nel senso, che la incapacità del Pesante al lavoro anziché prima di tre settimane, la riduce a un periodo minore, in cui può comprendersi anche quello di 15 o 16 giorni. Egli non intese nella perizia scritta di fare una vera diagnosi della malattia, sebbene la ritenga difficile in un caso tanto incerto come quello del Pesante. Non intese parlare di simulazione, ma non può peraltro credere, che tutti i fatti accusati dal Pesante dopo la guarigione siano del tutto veri.

**

Il prof. Pennato di accusa, escluse nel Pesante la simulazione, almeno fino a quel tempo in cui i testi dichiararono di aver veduto il Pesante in uno stato nevrotico e con una fisionomia veramente ammalata; tempo che i testi stessi determinarono di oltre un mese. Non può altrimenti determinare il tempo preciso delle di lui sofferenze nevrotiche causate dallo spavento avuto in seguito alla aggressione.

**

Il prof. Tamassia di difesa, escluse che nel Pesante, siano avvenuti effetti psichici tali da renderlo incapace al lavoro dopo la guarigione delle lesioni riportate, se lo stesso con tanti particolari raccontò ai famigliari il fatto appena accaduto. Escluse quindi che il Pesante abbia avute sofferenze dopo

la guarigione delle lesioni, che come osservarono i periti, avvenne nella decima giornata; ritenne quindi simulati i fatti morbosi del Pesante accusati dopo tale periodo; e disse che il Pesante al più nel decimo giorno poteva attendere alle ordinarie occupazioni.

Oggi ci sono le arringhe che si prevedono lunghe; quindi verrà di nuovo udito il teste Moroldi, tuttora in arresto, per vedere se è avvenuta in lui la respicenza. La sentenza verrà pronunciata molto tardi. Come il solito c'è una follia enorme.

Proposta del P. M.

Il P. M. D. r. Brisotto, propose la condanna a 22 mesi di reclusione, un anno di sorveglianza, spese del processo e danni. La bellissima requisitoria finì a 1/2 ora dopo mezzodi.

Seduta della Giunta

Nella seduta di ieri la giunta municipale discusse a lungo il progetto delle frazioni; in seguito a relativa istanza della associazione agraria decise di proporre al consiglio di concorrere nella spesa della prossima mostra e nominò a capo quartiere il sig. Michele Gervasoni.

I funerali

del povero Antonio Graffi avranno luogo oggi alle 5 nella chiesa dell'ospitale. Oggi venne fatta l'autopsia.

Il chirurgo dottor Luigi Rieppi

ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e qui continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Telegrammi a tariffa ridotta

Fra poco il Ministero delle poste emetterà delle disposizioni per l'accettazione dei telegrammi nel Regno, con tariffa ridotta a 25 centesimi.

Questi telegrammi, dovranno contenere l'indirizzo e qualche parola e goveranno grandemente al pubblico per avvisi di arrivi o altre brevi comunicazioni.

Prestito Bevilacqua-La Masa

Estrazione del 1.º aprile 1895:			
Serie 10468	Numero 53	L.	50,000
> 12520	> 9	>	1,000
> 17981	> 45	>	500
> 19761	> 19	>	100
> 8037	> 76	>	100
> 15711	> 50	>	100
> 21464	> 76	>	100
> 18523	> 89	>	100 ecc.

Pensiero morale

« Questo è proprio di grande e buon animo, non cercare il frutto de' beneficii, ma cercare di fargli. »

Diario Sacro

Sabato 6 aprile — s. Sisto I Pp.

MANUALI HOEPLI

AMBROSOLI (Dott. Solone), *Manuale di numismatica*. Seconda edizione, corretta ed accresciuta. Milano, Ulrico Hoepli editore. — Un elegante volumetto di pagine XVI-250, con 120 fotoincisioni nel testo e 4 tavole, stampato su carta distinta e rilegato in tutta tela: Lire 1.50.

La prima edizione di questo manuale del Dott. Ambrosoli, Conservatore del R. Gabinetto Numismatico di Brera in Milano, uscita nel 1891, fu accolta con plauso dalla stampa periodica italiana ed estera ed ebbe uno spaccio rapidissimo, in Italia e fuori; quantunque composta di 2000 esemplari, essa è ormai affatto esaurita da più di un anno.

Per sopperire alle incessanti richieste, l'editore U. Hoepli aveva incaricato l'Ambrosoli di curare una ristampa del suo trattatello, ma l'autore non credette di appagarsene, e volle che ne uscisse invece una 2.ª edizione, non solo corretta e migliorata, ma notevolmente arricchita in tutte le sue parti.

Così, per la Numismatica greca, si troverà che l'A. ha aggiunto un piccolo prontuario di quella serie, utilissimo in particolar modo per la classificazione delle nostre monete italo-greche.

Per la Numismatica romana della Repubblica, al repertorio dei nomi di monetari ha fatto seguire un elenco di altre leggende diverse.

Per la Numismatica romana imperiale, ha intercalato buon numero di ritratti d'imperatori.

Per la Numismatica medioevale e moderna, ha aggiunto un repertorio dei moti che si leggono sulle monete italiane, ha inserito qualche nuova incisione di medaglie, ed ha abbondato nei riferimenti bibliografici (come del resto dappertutto).

Questi aumenti avrebbero, senza dubbio, reso impossibile di conservare al manuale la stessa mole approssimativa, se non si fosse resa più compatta assai la stampa; anche con tale provvedimento, tuttavia, il numero delle pagine supera sensibilmente quello della prima edizione.

Con tutto ciò, e quantunque si sia inoltre migliorata la qualità della carta, per chè le incisioni riuscissero più spiccate, fu mantenuto al libro il prezzo originario di Lire 1.50, che in tali nuove condizioni si può francamente dichiarare senza esempio.

Un volumetto come questo, solo per le difficoltà superate e la somma di lavoro tipografico

che racchiude in uno spazio esiguo, per le copiose illustrazioni che lo adornano, per l'accuratezza e l'eleganza dell'edizione, all'estero costerebbe non meno di dodici lire: crediamo con ciò di aver fatto il miglior elogio al coraggio editoriale del Comm. Hoepli ed insieme il più lieto pronostico per l'accoglienza riserbata a questa sua novissima pubblicazione.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 13 — Grani.

Martedì nulla causa la pioggia. Giovedì e sabato mercati poco forniti. La quantità portata non fu bastante a soddisfare le domande, che si mantennero sempre attivissime, per cui il genere segnò rialzo.

E' la stagione, come si è già detto in cui il trarizzano è occupatissimo nei lavori campestri. Il granoturco rialzò cent. 23. Semigiallone a lire 12.70, 12.75, 13.50, 13.25. Cinquantino a lire 14.45, 11.50, 11.60, 11.85.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Granoturco da lire 11.75 a 12.50. Sabato. Granoturco da lire 11.70 a 13.

Foraggi e combustibili.

Mercati sufficientemente forniti.

Fagioli alpini

al quintale lire 20, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 38.

Semi pratensi

Trifoglio al chilog. lire 0.60, 0.65, 0.70, 0.80, 0.85, 0.90.

Medica al chilog. lire 0.40, 0.50, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85, 0.90, 1.

Altissima al chilog. lire 0.45, 0.50, 0.54, 0.60, 0.70.

Raghetta al chilog. 0.50, 0.55, 0.60.

Fieno al chilog. 0.15, 0.16.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

28. 4 pecore, 50 castrati, 60 agnelli, 200 arieti.

Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 5 di allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.; 130 arieti da macello da lire 0.95 a 1; 20 d'allevamento a prezzi di merito.

250 suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti

al chil. lire 1.— 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 65

> di Vacca > > > 51

> di Vitello a peso morto > > 80

> di Porco > vivo > > 85

> sventrato > > > 108

CARNE DI MANZO

I. qualità > > > > al chil. Lire 1.70

> > > > > > 1.60

> > > > > > 1.50

> > > > > > 1.40

> > > > > > 1.30

> > > > > > 1.20

> > > > > > 1.—

II. qualità > > > > > > 1.50

> > > > > > 1.40

> > > > > > 1.30

> > > > > > 1.20

> > > > > > 1.—

> > > > > > 0.90

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 4.

E' stata inviata dal Ministero dell'interno una circolare telegrafica ai Prefetti invitandoli a fare direttamente capo al Ministro per tutte le notizie relative al movimento elettorale.

Ciò conferma che il movimento delle elezioni viene concentrato nelle mani dell'onorevole Crispi.

— Si torna a parlare della nomina di nuovi Senatori da farsi però in occasione della festa dello Stato.

Nella nota vi sarebbero compresi alcuni deputati che non si ripresentano agli elettori, per lasciare i rispettivi collegi ad altri beniamini del Governo.

La questione dei vini italiani in Austria

Sono giunte al Ministero degli esteri le controproposte del governo austriaco sulla questione dei vini italiani. Per questa vertenza Crispi conferì coll'ambasciatore di Austria. Il governo italiano si mostra risoluto a tutelare i diritti degli esportatori italiani; intanto, essendo scaduti i termini stabiliti dai gabinetti di Vienna e di Budapest per l'ammissione dei vini italiani nell'impero col beneficio della clausola, ormai gli importatori debbono esibire i documenti indicati dall'ordinanza del febbraio decorso.

Si assicura che le trattative sono a buon punto perchè il governo austriaco ha riconosciuto buone le ragioni espostegli dal governo italiano.

Presto però si dovrà venire a sua soluzione.

Leone Harmel a Milano

Mercoledì giunse a Milano il gran padre degli operai francesi. Ieri è stato ricevuto dall'eminentissimo cardinale Ferrari. Il cir-

colo dei santi Ambrogio e Carlo diedero in onore di lui un banchetto; la sera alle 8 e mezza tenne una interessantissima conferenza nel salone dell'oratorio di S. Stefano. Parlò dell'azione popolare nell'officina e fuori dell'officina; dei mezzi più atti a guadagnare l'affetto degli operai e renderli onesti e laboriosi. La sala era zeppa di uditori.

TELEGRAMMI

Parigi, 4 — Al Senato si approvarono i bilanci dei culti, del commercio e dell'istruzione, sopprimendone tutti gli aumenti approvati alla Camera.

Simla, 4 — Le truppe inglesi hanno preso d'assalto alla baionetta, rimanendone padrone, le fortificazioni del colle di Malakand a Chitral, nel Casgar. Una quarantina di soldati inglesi furono posti fuori di combattimento.

Simonosaky, 3 — Il cholera aumenta. — Molti casi sono segnalati a bordo dei trasporti provenienti dalla China.

Notizie di Borsa

5 aprile 1895

RENDITA	
Ital. 5 0/0 contanti ex coupon	L. 93.40
> fine mese id.	> 93.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 93.05

OBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	> 307.—
Italiane 3 0/0	> 291.—
Fondaria d'Italia	> 485.—
> 4 0/0	> 491.—
> 4 1/2	> 400.—
> Banco Napoli 5 0/0	> 440.—
Ferrovie Udine-Pontebba	> 508.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 102.—
Prestito Provincia di Udine	> 102.—

AZIONI	
Banca d'Italia	> 870.—
> di Udine	> 115.—
> Popolare Friulana	> 120.—
> Cooperativa Udinese	> 33.—
Cotonificio Udinese	> 1200.—
> Veneto	> 241.—
Società Tramvia di Udine	> 70.—
> Ferrovie Meridionali	> 666.—
> Mediterranee	> 508.—

CAMBI E VALUTE	
Francia	> 105.30
Germania	> 130.—
Londra	> 26.59
Austria e Banconote	> 217.—
Corone	> 107.—
Napoleononi	> 20.03

ULTIMI DISPACCI	
Chiusura a Parigi	> 38.57
TENDENZA: Calma	


Antonio Vittori, gerente responsabile.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9.— in più.



Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruviani, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovasi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casale e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

SPECIALITA' DELLA FABBRICA A. ROMANO

Carbone artificiale

in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche fornelli ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Poscolle). Recapito per ordinazioni in città presso il Cambio-Valute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

Scioppo Gordini

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Ufficio della settimana Santa

Alla Libreria Patronato trovansi in vendita l'ufficio della settimana Santa, con la versione italiana di Mons. Martini, formato tascabile legato in tela inglese, taglio rosso ed impressioni a secco a L. 1 la copia.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito

VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWNEND BROITEHER G. L. — A. T. Vestv — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI



LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Milano - Fratelli Ingegneri - Corso Loreto, 45 STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo per terreni irrigui o molto umidi > 2 > Quantita a seminarsi - Chilogrammi 50 per ogni ettaro.

Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60. Alessandria Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 3 e di sementi per la formazione di praterie formate quest'anno, diedero come sempre ottimi risultati e le praterie di prato formato non essi quest'anno, per questo abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero dal marzo all'ottobre, si trovano in condizioni floridissime. F. CATTINELLI, direttore dell'Amma Conte Ragno.

GOTTA, ARTRITE ELISIR ANTIGOTTOSO FATTORI

Questo possente mezzo curativo moderno col quale nei 16 anni di sua vita si ottennero sempre splendidi risultati, è l'unico che l'esperienza ha dimostrato superiore ad ogni elogio. Una infinità di attestazioni sono a disposizione del pubblico. L'ELIXIR FATTORI guarisce le malattie prodotte dalla Diatesi Gotosa e Reumatica, cioè la GOTTA, l'ARTRITE, i REUMATISMI, la RENELLA e gli INDURIMENTI ALLE ARTICOLAZIONI.

Bocc. L. 2 in tutte le Farmacie e dai preparatori chimici-farmacisti G. FATTORI e C. - Via Monforte, N. 6 - MILANO

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE Società Anonime per Azioni.

Table with financial data for LA FONDIARIA (Incendio) and LA FONDIARIA (Vita) as of December 31, 1893. Columns include Capitali sociali, Riserve diverse, and Indennizzi pagati.

LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE OSSIA

Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni CON SISTEMA INFALLIBILE MEDIANTE LA CURA DELLO

SCIROPPO GORDINI DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI UNICO PREPARATORE LUIGI GORDINI FIRENZE - Piazza del Duomo n. 14 - FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati. M. B. il prezzo è di L. 1.40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura.

VOLETE Digerir BENE?? LA PRIMAVERA

Advertisement for 'L'Acqua di Nocera Umbra' featuring an image of a bear and a lion. Text describes the water as a natural purifier of the blood.

L'EMOGLOBINA solubile DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

ACQUA PER GLI OCCHI Successo meraviglioso azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmie acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi invertebrati, tremori, umori densi e viscosi, e in tutti quei processi che insorgono per tutti puramenti, infiammatori (rosore) agli occhi, di natura, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.

COL 1.º GIUGNO 1895

IL GIORNALE di KNEIPP (edizione italiana) entrerà nel suo terzo anno di vita. Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È l'unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc.

Cantina Sociale di Stra (Società anonima per azioni)

Vini rossi da pas o a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio. Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Balaban.

Stabilimento Fotografico LUIGI PIGNAT e C.º UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta) Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia Specialità Platinotipie

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA LUIGI PETRACCO UDINE - Chiavris - Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri. Prezzi modicissimi